

FORMAZIONE - Con Marcianum, Ca' Foscari e Bocconi

Al via il master dove "insegna" Steve Jobs

Nella presentazione del Master universitario in Management dell'Innovazione sociale strategica (Mumiss), promosso da Marcianum, Ca' Foscari e università Bocconi di Milano, il prof. Alessandro Di Paolo del Marcianum - che dirige il master insieme alla prof. Chiara Mio di Ca' Foscari - ha sottolineato la continuità con i 7 master del Marcianum in Etica d'impresa.

Organizzato per dirigenti d'impresa, quest'anno si cercherà di suggerire "dei fondamenti per costruire il futuro". Spesso le imprese sembrano proiettate ad ottenere risultati immediati (ottenere un buon profitto per l'anno in corso, da far vedere nel bilancio). La strategia, certamente importante, spesso si riduce a scelte molto miopi, che non tengono conto dei cambiamenti continui che il mondo propone e restringe i valori di riferimento ai soli risultati economici.

Il suggerimento del nuovo Master consiste invece nel far riferimento ai mutamenti di tutta la società, che le imprese devono percepire. L'innovazione diventa allora l'occasione di continui ripensamenti e l'innovazione sociale è uno stimolo a cambiare ed a rimettersi continuamente in gioco.

Il discorso di Steve Jobs (l'inventore di Apple e per lungo tempo l'uomo più ricco del mondo) all'Università di Stanford nel 2005 illustrerebbe bene questa modalità di operare. Un filmato presentato in sala voleva offrire il significato del Master stesso. La vita di Jobs sarebbe stata segnata da tre valori imparati dalle sue vicende della vita: i cambiamenti continui di lavoro, l'amore, l'attesa della morte. «Non sono laureato e sono stato adottato da una famiglia che si era impegnata con la mia madre biologica e farmi studiare fino all'università». Dopo un po' di tempo si sarebbe accorto però che gli studi a Stanford (una delle più prestigiose università

degli Stati Uniti e tra le più costose) non gli insegnavano niente e si iscrisse ad un corso di grafica. Gli piaceva e gli sarebbe poi stata utile per i programmi di Apple. L'amore è il secondo fatto importante della sua vita e l'aiutò a trovare una strada professionale del tutto nuova, in parte aiutato dalla moglie. Il terzo fatto è la diagnosi di una malattia che l'avrebbe portato presto alla morte. Ancora una volta reagisce inventando nuove tecniche ed affrontando questa fase con serenità e coraggio. Conclude rivolgendo questo l'invito agli studenti americani neolaureati che lo ascoltavano e offrendo due suggerimenti: "Non lasciate che la voce degli altri offuschi la vostra coscienza" (siate liberi) e "siate affamati, siate folli" (affrontate con impegno ed originalità la vita).

Il Master, predisposto con particolari tecniche di analisi ed apprendimento, dovrebbe aiutare a capire come innovare ed a prender contatto con operatori (imprese, banche, servizi, volontariato...) dove si sono appunto introdotte innovazioni con grande originalità.

Paradossalmente il successo di questi operatori è stato quasi sempre dovuto alla loro sensibilità sociale ed alla loro fantasia.

Giuliano Petrovich

